



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 4829 DEL 08/10/2024

DEL SETTORE Settore 7 - Ambiente e marmo

U.O. 7.1.1 - Sportello LRT 35/15, aut. vincolo idrogeologico cave

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA EX L.R. 35/15 PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N° 81 "CIRESUOLA C" SITA NEL BACINO N° 3 DI MISEGLIA - SCHEDA 15 DEL PIT-PPR - SOC. GUGLIELMO VENNAI SPA

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 102584 del 28.12.2023 con il quale si conferma al Dr. Geol. Giuseppe Bruschi l'incarico di Direzione del Settore 7 Ambiente e Marmo a decorrere dal giorno 01.01.24 fino alla scadenza del mandato della Sindaca;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24/01/2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

PREMESSO che in data 08.03.2024 al ns prot. n° 20139 e 20140 il sig. Lucchetti Erich in qualità di legale rappresentante della Soc. Guglielmo Vennai s.p.a. con sede in Viale XX Settembre 175 Carrara MS), P.IVA:0053150454, ha presentato richiesta di autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi dell'art. 17 L.R. 35/15, per il progetto di coltivazione della cava n. 81 "ciresuola C" sita nel bacino di Miseglia – scheda 15 PIT-PPR comprensiva di:

- Autorizzazione vincolo idrogeologico ex L.R. 39/2000;
- Autorizzazione paesaggistica comprensiva di valutazione di compatibilità paesaggistica;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs 152/06;
- Approvazione Piano gestione AMD ex L.R. 20/2006 e DPGR 46/R/2008

Dato atto che il progetto di coltivazione della cava n° 81 "Ciresuola C" è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale ex art 48 della L.R. 10/10, a condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa ex L.R. 35/15 e s.m.i, con Det. Dir. n° 674 del 13/02/2024 comprensiva della Pronuncia di Valutazione d'Incidenza ;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n° 2432 del 24/05/2024 è stata modificata la prescrizione n° 2 del provvedimento di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

L'istanza contiene:

- Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- Gli elementi relativi al possesso dei requisiti di idoneità tecnica professionale delle imprese previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che la documentazione progettuale cui si riferisce la domanda di autorizzazione ex L.R. 35/15 è costituita dai seguenti elaborati:

- Piano di gestione derivati da taglio
- Piano di gestione e mitigazione delle emissioni in atmosfera
- Piano di gestione dei rifiuti estrattivi
- Piano di prevenzione e gestione AMD
- Piano di ripristino ambientale
- Piano di gestione acque di lavorazione
- Relazione geologica e giacimentologica
- Relazione indagini sismiche
- Sezioni geologiche giacimentologiche
- Relazione geomeccanica di stabilità
- Relazione tecnica generale
- Relazione Paesaggistica
- VIAC
- VINCA
- Intervisibilità del sito
- Tav.V1 Inquadramento Territoriale
- Tav.V2 Inquadramento Urbanistico
- Tav.V3 Inquadramento Catastale
- Tav.V4 Planimetria Attuale
- Tav.V5A Planimetria di progetto fase intermedia
- Tav.V5B Planimetria di progetto fase finale
- Tav.V6A sezioni
- Tav.V6B sezioni
- Tav.V7 individuazione volumi di coltivazione
- Tav.V8A planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (fase intermedia)
- Tav.V8B planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (fase finale)
- Tav.V8C planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (stato attuale)
- Tav. V9A ripristino ambientale fase intermedia
- Tav. V9B ripristino ambientale fase finale
- Tav.V10 sezioni ripristino ambientale
- Tav.V11A carta delle fratture
- Tav.V11B sezioni geostrutturali
- Tav AMD A (piano di gestione AMD stato intermedio)
- Tav AMD B (piano di gestione AMD stato finale)

Dato atto che unitamente all'istanza di autorizzazione all'attività estrattiva il proponente ha depositato la documentazione tecnica integrativa richiesta nelle condizioni della determinazione di esclusione da VIA;

Preso atto che:

- in data 25/03/2024 con nota prot 24865 è stato avviato il procedimento di autorizzazione ex L.R. 35/15 e contestualmente è stata indetta ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90 s.m.i., Conferenza di Servizi istruttoria in forma simultanea ed in modalità sincrona;
- in data 18/04/2024 è stata svolta la prima riunione della Conferenza di servizi istruttoria nella quale sono stati esaminati gli elaborati progettuali sopraelencati;

Visto il verbale della riunione della CdS del 18/04/2024 (agli atti d'ufficio) dove gli enti partecipanti hanno deciso di aggiornare la riunione ad una data successiva alla consegna della documentazione richiesta;

Preso atto che il proponente in data 19/06/2024 (ns prot. 49769), ha presentato la seguente documentazione in seguito alla riunione della CdS istruttoria:

- piano di gestione derivati da taglio aggiornamento

- Relazione tecnica integrativa
- piano di gestione delle AMD aggiornamento
- piano di gestione delle acque di lavorazione
- Tav AMDatt (piano di gestione AMD stato attuale)
- Tav AMD int (piano di gestione AMD stato intermedio)
- Tav AMD fin (piano di gestione AMD stato finale)
- Tav.1 Inquadramento TerritorialeTav.V4 Planimetria Attuale
- Tav.5A Planimetria di progetto fase intermedia
- Tav.5B Planimetria di progetto fase finale
- Tav.8A planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (fase intermedia)
- Tav.8B planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (fase finale)
- Tav.8C planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (attuale)

- Dato atto che in data 11/07/2024 è stata svolta la seconda riunione della Conferenza di servizi istruttoria nella quale è stato valutato il progetto integrato;

Visto il verbale della riunione della CdS del 11/07/2023 (agli atti d'ufficio) dove gli enti partecipanti alla riunione hanno deciso di dichiarare conclusa la fase istruttoria demandando alla fase decisoria la valutazione delle eventuali integrazioni che la ditta avrebbe ritenuto opportuno depositare in risposta a quanto evidenziato nei contributi acquisiti nel corso della riunione.

Preso atto che il proponente in data 02/08/2024 (ns prot. 63204), ha presentato la seguente documentazione integrativa:

- Piano di prevenzione e gestione AMD
- Relazione tecnica integrativa volontaria
- Tav C1 planimetria di sovrapposto
- Tav C2 sezioni trasversali

Dato atto che in data 08/08/2024 con prot. 65222 è stata indetta conferenza di servizi decisoria e contestualmente convocata la riunione decisoria per il giorno 12/09/2024;

Visto il verbale della riunione di CdS decisoria del 12/09/2024 (agli atti d'ufficio) dove gli enti partecipanti si sono espressi in maniera favorevole all'approvazione del progetto di coltivazione della cava n° 81 "Ciresuola C" con prescrizioni;

Preso atto che la CdS ha formalmente rilasciato parere favorevole con prescrizioni al progetto di coltivazione della cava n° 81 "Ciresuola C" con la seguente articolazione dei volumi escavati :

totale escavato: 409500 mc di cui

ca.23650 mc per lavori di messa in sicurezza (art. 39 c. 7 NTA Pabe e art. 13 c. 9 PRC);

ca. 212500 mc di quantità sostenibili;

ca. 174500 mc di detrito ai fini della messa in sicurezza del ravaneto esistente

Preso atto che il proponente in data 26/09/2024 con prot. 79363, ha presentato la seguente documentazione richiesta nel verbale della riunione conclusiva della conferenza di servizi decisoria:

- Tav AMD att (piano di gestione AMD stato attuale)
- Tav AMD int (piano di gestione AMD stato intermedio)
- Tav AMD fin (piano di gestione AMD stato finale)

Dato atto che nel corso delle riunioni della conferenza sono stati acquisiti, tra gli altri, i seguenti atti di assenso/ nulla osta /autorizzazioni comunque denominati necessari al rilascio dell'autorizzazione alla variante al progetto di coltivazione della cava n°81 Ciresuola C":

- autorizzazione paesaggistica comprensiva di valutazione favorevole di compatibilità paesaggistica
- approvazione piano di gestione AMD;
- parere favorevole ai fini del Vincolo Idrogeologico;
- parere ASL. U.O.C. Ingegneria Mineraria sulla sicurezza dei cantieri;

- autorizzazione emissioni diffuse in atmosfera

Vista la trasmissione atti e pareri (prot. n. 82916 del 07/10/2024), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della L. 241/90 da parte del Responsabile del procedimento con espressione di parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione al progetto di coltivazione della cava n. 81 "Ciresuola C" con tutte le prescrizioni indicate dagli enti in sede di Conferenza di Servizi;

Preso atto della polizza fideiussoria n. 409548048 della AXA spa di importo € 94.740,00 sottoscritta dalla "Guglielmo Vennai spa" a favore del Comune di Carrara, ai sensi della L.R. 35/15 art. 26 comma 2, come garanzia finanziaria, a scadenza 30.09.2033

Preso atto del pagamento dell'imposta di bollo da € 16,00 effettuato dal proponente con bonifico bancario a favore del Comune di Carrara il 30/09/2024;

Vista la regolarità contributiva della "Guglielmo Vennai spa" di cui al protocollo INAIL_44730900;

Dato atto che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

Visti: Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35 e s.m.i., la Legge Regione Toscana n.39/2000 così come modificata dalla L.R. n.1 del 2 gennaio 2003; gli artt. 107 e 147- bis del T.U. degli Enti Locali (D Lgs 267/2000); il PIT Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico; il PABE approvato con D.C.C. n. 71/2020;

D E T E R M I N A

di autorizzare, ai sensi e per gli effetti della L.R. 25.03.15 n. 35 e s.m.i., il legale rappresentante pro tempore della Soc. Guglielmo Vennai s.p.a. con sede in Viale XX Settembre 175 Carrara MS), P.IVA 00053150454 all'esecuzione dei lavori di coltivazione della cava a cielo aperto n. 81 Ciresuola C" sita nel bacino n° 3 di Miseglia – PABE scheda 15 del PIT PPR, come da progetto di coltivazione costituito dai seguenti elaborati e con le prescrizioni di seguito elencate alla lettera c:

- piano di gestione derivati da taglio aggiornamento (giugno 2024)
- Relazione tecnica integrativa (giugno 2024)
- piano di gestione delle AMD aggiornamento (giugno 2024)
- piano di gestione delle acque di lavorazione (giugno 2024)
- Relazione tecnica integrativa commissione paesaggistica (agosto 24)
- Piano di gestione e mitigazione delle emissioni in atmosfera (marzo 24)
- Piano di gestione dei rifiuti estrattivi(marzo 24)
- Piano di prevenzione e gestione AMD (agosto 24)
- Piano di ripristino ambientale(marzo 24)
- Relazione geologica e giacimentologica(marzo 24)
- Relazione indagini sismiche(marzo 24)
- Sezioni geologiche giacimentologiche(marzo 24)
- Relazione geomeccanica di stabilità (marzo 24)
- Relazione tecnica generale(marzo 24)
- Relazione Paesaggistica(marzo 24)
- VIAC(marzo 24)
- VINCA(marzo 24)
- Intervisibilità del sito(marzo 24)
- Relazione tecnica integrativa volontaria (agosto 24)
- Tav.1 Inquadramento Territoriale (giugno2024)
- Tav.V2 Inquadramento Urbanistico(marzo 24)
- Tav.V3 Inquadramento Catastale(marzo 24)
- Tav.V4 Planimetria Attuale(marzo 24)

- Tav.5A Planimetria di progetto fase intermedia (giugno 2024)
- Tav.5B Planimetria di progetto fase finale(giugno 2024)
- Tav.V6A sezioni(marzo 24)
- Tav.V6B sezioni(marzo 24)
- Tav.V7 individuazione volumi di coltivazione(marzo 24)
- Tav.8A plan. gestione acque di lavorazione (fase intermedia) (giugno 24)
- Tav.8B planimetria gestione acque di lavorazione (fase finale)(giugno 24)
- Tav.8C planimetria gestione acque di lavorazione (attuale)(giugno 24)
- Tav. V9A ripristino ambientale fase intermedia(marzo 24)
- Tav. V9B ripristino ambientale fase finale(marzo 24)
- Tav.V10 sezioni ripristino ambientale(marzo 24)
- Tav.V11A carta delle fratture(marzo 24)
- Tav.V11B sezioni geostutturali(marzo 24)
- Tav C1 planimetria di sovrapposto(agosto 24)
- Tav C2 sezioni trasversali(agosto 24)
- Tav AMD att (piano di gestione AMD stato attuale) (settembre 24)
- Tav AMD int (piano di gestione AMD stato intermedio) (settembre 24)
- Tav AMD fin (piano di gestione AMD stato finale) (settembre 24)

di dare atto che restano impregiudicati eventuali diritti di terzi, l'esito di eventuali procedimenti amministrativi in corso e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia quali provvedimenti di sicurezza emessi da parte dell'ASL ai sensi del D.P.R. 128/59;

di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.ssa Geol. Lorenza Bellini;

di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;

di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

di dare atto ai sensi dell'art.12 e ss Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - che i dati personali raccolti nel presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali;

Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati;

Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss Reg. UE 679/2016, l'interessato potrà visitare la sezione privacy del sito istituzionale, al seguente indirizzo: <http://web.comune.carrara.ms.it/it>; Il titolare del trattamento è il Comune di Carrara.

di specificare, ai sensi della L.R. 35/15 art. 18 comma 2, quanto segue:

- a) la localizzazione del sito estrattivo ed eventuali pertinenze (area in disponibilità) della cava n. 81 "Ciresuola C" è distinta ai mapp. n. 42, 43, 45, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 116, 117, 118, 119, 134, 136, 137, 138p e 139 del Fg. 28 ed ai mapp. n. 45p, 48p, 82, 83, 84, 85,e 322p del Fg. 35 per una superficie complessiva di circa 127800 m² così come rappresentato nello stralcio catastale in allegato (Allegato Per la conformità delle lavorazioni si fa riferimento unicamente al progetto di coltivazione approvato e autorizzato);
- b) è autorizzata l'estrazione dei materiali per usi ornamentali (marmi) da taglio e dei derivati dei materiali da taglio;

- c) le lavorazioni di progetto dovranno essere svolte secondo le modalità descritte dal progetto di coltivazione così come modificato nel corso del procedimento con le prescrizioni di seguito riportate:
1. Per quanto riguarda le escavazioni previste nell'area demaniale richiesta in concessione (fosso della Ciresuola) esse potranno iniziare non prima della notifica del decreto di concessione.
 2. Entro 3 mesi dall'autorizzazione la ditta dovrà presentare al Comune e all' Az. Usl un progetto di massima che dovrà essere valutato da ASL quale Ente competente in materia per la sua approvazione, per l'implementazione del sistema di monitoraggio (oltre agli strumenti già installati e a quelli previsti nella relazione geomeccanica) che consenta di monitorare gli spostamenti alla scala del versante:
 - dei due "finimenti" principali K2 che attraversano la tecchia e l'intera cava;
 - del fronte immergente a Ovest che delimita la "zampa" a confine con la cava n°75, laddove è già operativo l'estensometro denominato MPBX1 ed è necessario installarne altri a diverse quote e, possibilmente, su diversi allineamenti verticali.
 3. entro 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione dovrà essere realizzata una vasca per la raccolta delle AMD a servizio delle aree di gestione dei derivati che prevedono lavorazioni del detrito quali ad esempio riduzione pezzatura o grigliatura.
 4. per quanto riguarda le aree di taglio, di norma si dovrà procedere alla loro pulizia appena conclusa ciascuna fase di taglio e comunque prima della fase di ribaltamento. La pulizia dell'area potrà essere posticipata successivamente al ribaltamento solo se preventivamente previsto dal direttore dei lavori a seguito di particolari problematiche inerenti la sicurezza
 5. si dovrà procedere alla pulizia giornaliera dei tratti degli accessi alla cava e alla pulizia settimanale del tratto di competenza della viabilità comprensoriale. La pulizia della viabilità comprensoriale dovrà essere eseguita anche in caso di allerta arancione o rossa. La data di svolgimento delle operazioni di pulizia dovrà essere annotata su apposito registro.
 6. La ditta dovrà adottare sistemi di rilevazione utili a dimostrare che il volume occupabile dalle acque di precipitazione meteorica nelle vasche/bacini non scenda mai al di sotto dei 2/3 del volume totale della vasca, ossia che i materiali fini, al massimo, occupino 1/3 del volume totale della vasca.
 7. Le vasche/bacini devono essere univocamente identificate con appositi sistemi di cartellonistica o quanto altro ritenuto idoneo e permanente e con la medesima denominazione attribuita nelle relazioni e planimetrie.
 8. Si richiede di verificare la funzionalità delle vasche/bacini ripristinando, ove necessario, arginature, pendenze e quanto altro necessario a garantire l'efficacia delle stesse.
 9. Le vasche/bacini che sono sede di sedimentazione di particolato dovranno essere sottoposte a svuotamento e allontanamento della marmettola, nel caso siano riempite per 1/3 del loro volume utile, e preventivamente a giornate con allerta meteo arancione e superiore per rischio pioggia.
 10. Al termine di eventi meteorici importanti dovrà essere valutata la capacità residua di funzionalità della vasca/bacino e se necessario procedere al suo svuotamento.
 11. Le operazioni di pulizia delle vasche dovranno essere annotate nel registro di pulizia delle vasche con data e volume stimato di materiale estratto, che dovrà essere gestito secondo norma di legge.
 12. Non dovranno essere creati accumuli locali di materiali di qualsiasi pezzatura al di fuori delle aree designate a contenerli e/o lavorarli.
 13. I cordoli o dossi detritici utilizzati a qualsiasi titolo devono essere realizzati con materiale non dilavabile.
 14. I cordoli o dossi detritici utilizzati a qualsiasi titolo devono essere rimossi una volta terminata la loro funzione; in caso di deterioramento devono essere ripristinati nel più breve tempo possibile.
 15. I cassoni per il contenimento della marmettola devono essere a tenuta stagna.

16. I materiali terrigeni e fangosi raccolti nelle vasche/bacini AMD non possono essere riutilizzati in cava poiché possono essere dilavati dalle AMD e dispersi nuovamente nelle acque e sul suolo.
17. La ditta dovrà provvedere alla pulizia dei piazzali attivi di cava, procedendo alla raccolta del particolato fine depositato con frequenza settimanale. La pulizia dovrà essere effettuata straordinariamente in caso di allerta arancione o superiore per rischio pioggia e vento. La pulizia dei piazzali dovrà essere annotata sul registro di conduzione della cava, annotando anche una stima del materiale rimosso che va gestito come rifiuto;
18. La ditta dovrà procedere alla verifica e sigillatura di eventuali fratturazioni beanti che venissero individuate durante le fasi di pulizia.
19. L'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
20. per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ferme restando le prescrizioni previste per l'esercizio dell'attività estrattiva;
21. le misure di contenimento previste per limitare le emissioni in atmosfera dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente;
22. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.
23. In occasione dell'aggiornamento annuale sullo stato dei lavori di coltivazione previsto ai sensi dell'art. 25 della L.R.35/15 il direttore dei lavori dovrà specificare nella relazione asseverata e rappresentare graficamente, le volumetrie escavate suddivise secondo le previsioni progettuali ad esempio: volumetrie estratte (quantità sostenibili); volumetrie derivanti da operazioni di messa in sicurezza ecc.
24. In occasione dell'aggiornamento sullo stato dei lavori di coltivazione previsto ai sensi dell'art. 25 della L.R.35/15 dovrà essere presentata la rendicontazione annuale sulla produzione e smaltimento della marmettola con tabelle aventi orizzonte temporale trimestrale.
25. Per quanto riguarda i derivati dei materiali da taglio dovrà essere istituito un registro nel quale vengono annotate le quantità stimate per tipologia del materiale in entrata ed in uscita all'area di stoccaggio provvisorio e le quantità di materiale utilizzato nell'attività di cava (rampe, strade, riempimenti etc.).
26. I registri previsti dal progetto od oggetto di specifiche prescrizioni dovranno essere tenuti in cava a disposizione degli organi di controllo.
27. Per quanto riguarda il progetto di ripristino ambientale, la cartellonistica informativa e le recinzioni di sicurezza dovranno essere realizzate mediante impiego di profilati in ferro verniciati ruggine/antracite."
28. Nel caso venga intercettata una cavità carsica l'attività estrattiva deve essere immediatamente sospesa onde consentire la verifica, da parte dei soggetti competenti, della natura e del valore della grotta intercettata;
29. qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando: 1) la classificazione dei rifiuti prodotti, 2) il conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati, 3) il rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs152/06 e 4) il deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs . 152/2006. Si dovrà tenere presente che la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
30. qualora il progetto contenga interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato; Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

31. dovrà essere rispettato quanto previsto all'art. 6 del vigente regolamento per la gestione e riscossione del contributo di estrazione.

- d) La durata della presente autorizzazione è stabilita in 7 anni.
- e) la presente autorizzazione è comprensiva di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, dell'autorizzazione paesaggistica e dell'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera.
- f) La ditta "Guglielmo Vennai spa" ha in essere a favore del Comune di Carrara, ai sensi della L.R. 35/15 art. 26 comma 2, la polizza fideiussoria n. 409548048 della AXA spa di importo € 94.740,00 a scadenza 30.09.2033
- g) l'attività estrattiva deve essere iniziata entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;

DI STABILIRE che il presente atto costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi e sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a corrispondere al Comune di Carrara il canone concessorio per i materiali da taglio e il contributo di estrazione sia per i materiali da taglio sia per i derivati dei materiali da taglio ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Il Dirigente
BRUSCHI GIUSEPPE

"Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara."